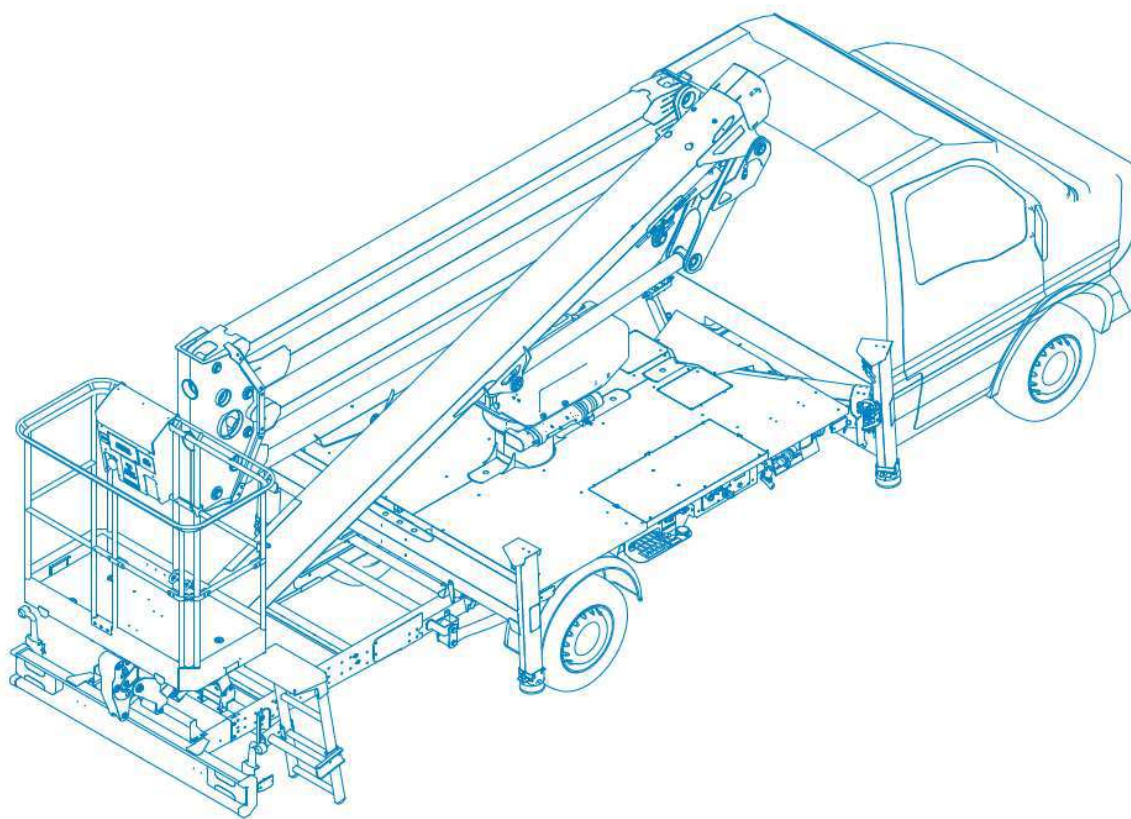


ISTRUZIONI PER LO SBARCO IN QUOTA CON L'UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA DI LAVORO MOBILE ELEVABILE



Modello: **ZED 25 HV**

Numero di fabbrica: **n. 17679**

Copyright: CTE S.P.A. - © Tutti i diritti riservati

È vietata la riproduzione, memorizzare o l'alterazione, anche parziale, di questa pubblicazione, senza una autorizzazione scritta da parte della CTE S.P.A.

CTE S.P.A. si riserva il diritto di apportare modifiche alla piattaforma elevabile, per qualsiasi esigenza tecnica e commerciale, senza impegnarsi ad aggiornare ogni volta la presente pubblicazione.

SOMMARIO

SOMMARIO	3
1. INTRODUZIONE	4
1.1. Premessa:	4
1.2. Scopi e limiti del documento	4
1.3. Simbologia	5
1.4. Requisiti e formazione degli operatori e dei lavoratori addetti al lavoro in quota	5
1.5. Termini e definizioni	6
2. Leggi e norme	6
2.1 Direttive Europee	6
2.2 Legislazione nazionale:	6
2.3 Norme:	7
3. SICUREZZA	8
3.1 Condizioni di utilizzo previste	8
3.2 Zona pericolosa	8
3.3 Rischi residui aggiuntivi a quelli indicati nel manuale d'uso della macchina	8
3.4 Dispositivi di protezione individuali	8
4. ISTRUZIONI OPERATIVE	9
4.1 Valutazione dei rischi	9
5. PROCEDURA DI SBARCO E REIMBARCO (RISALITA)	12
5.1 Accesso e sbarco in quota in luogo di lavoro protetto da parapetti	12
5.2 Risalita (imbarco) nella piattaforma di lavoro da luogo di lavoro in quota protetto da parapetti e rientro a terra	15
6. PROCEDURA DI EMERGENZA	16

1. INTRODUZIONE

1.1. Premessa:

La norma di tipo C EN280-1:2022 definisce (§3.1) la tipologia di macchina piattaforma di lavoro mobile elevabile (PLE) come:

“Macchina mobile prevista per spostare persone alle posizioni di lavoro, nelle quali svolgono mansioni dalla piattaforma di lavoro, con l'intendimento che le persone accedano ed escano dalla piattaforma di lavoro solo attraverso le posizioni di accesso a livello del suolo o nel telaio e che sia costituita almeno da una piattaforma di lavoro con comandi, da una struttura estensibile e da un telaio”.

L'utilizzo di piattaforme di lavoro per lo sbarco in quota presenta delle criticità ed i rischi derivanti dall'accesso o l'uscita dalla piattaforma di lavoro a livelli diversi dalla posizione di accesso a terra non sono descritti nel manuale fornito in dotazione con la macchina.

Considerato che i rischi conseguenti allo sbarco in quota da una piattaforma di lavoro elevabile sono influenzati dalle condizioni del cantiere, dalle caratteristiche delle lavorazioni da eseguire, dal luogo di accesso e dalle modalità di esecuzione dello sbarco è indispensabile che il datore di lavoro effettui una specifica valutazione del rischio documentata da dove emerga che questo è il mezzo più sicuro e più efficace di accesso allo specifico luogo di lavoro in quota rispetto ad altre attrezzature o modalità di accesso.

Prima di effettuare lavorazioni che comportano lo sbarco in quota, devono essere quindi prese in considerazione le informazioni e istruzioni contenute nel presente documento integrato da una specifica valutazione dei rischi.

Conseguentemente all'esito della valutazione dei rischi, devono essere adottate misure tecniche e/o organizzative idonee a eliminare, ridurre i rischi per le operazioni di sbarco/imbarco.

È compito del datore di lavoro redigere una procedura operativa di sicurezza, da adottarsi da parte degli operatori e dei lavoratori coinvolti sotto la supervisione di un preposto.

1.2. Scopi e limiti del documento

Lo scopo del presente documento è di fornire le informazioni e istruzioni basilari utili ad effettuare una dettagliata valutazione dei rischi e redigere una specifica procedura per effettuare lo sbarco in quota con la piattaforma di lavoro indicata in copertina.

Il presente documento non è da considerarsi una procedura di sbarco esaustiva ma deve essere integrato con le eventuali ulteriori misure definite a seguito della valutazione dei rischi effettuata prima di iniziare le operazioni.



ATTENZIONE: Questo documento non sostituisce il manuale d'uso fornito con la macchina ma è da ritenersi un'integrazione e riguarda la sola attività di sbarco in quota con la specifica piattaforma di lavoro indicata in copertina.



ATTENZIONE: Questo documento va adottato assieme al manuale fornito con la macchina ed integrato dalle specifiche procedure operative redatte in relazione alle specifiche lavorazioni da eseguire.

La sola lettura del presente documento non può sostituire, in nessun modo, la formazione all'operatore.



ATTENZIONE: Questo documento riguarda solo lo specifico modello di piattaforma di lavoro con il numero di fabbrica indicato in copertina.

1.3. Simbologia



PERICOLO:

(utilizzato per descrivere procedure o istruzioni che, se non sono eseguite correttamente provocano o possono provocare la morte o lesioni gravi).



ATTENZIONE:

(utilizzato per descrivere procedure o istruzioni che, se non sono eseguite correttamente provocano lesioni o danni alla macchina).



NOTA:

(utilizzato per indicare informazioni importanti).



DIVIETO:

indica azioni o procedure vietate e pericolose.



OBBLIGO:

indica azioni o procedure da eseguire.

1.4. Requisiti e formazione degli operatori e dei lavoratori addetti al lavoro in quota

Gli operatori addetti alla conduzione della piattaforma di lavoro elevabile devono essere formati e addestrati e devono possedere la specifica abilitazione come previsto dalle disposizioni legislative nazionali.

È indispensabile, inoltre, che l'operatore abbia letto e compreso il manuale della macchina, questo documento e tutti i documenti correlati redatti dal Datore di Lavoro per le specifiche lavorazioni (POS, DUVRI, DVR, procedure, istruzioni operative e piano di emergenza).

Per la specifica attività di sbarco e lavorazioni in quota i lavoratori interessati devono essere formati ed addestrati sull'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI di III categoria contro le cadute dall'alto in conformità alle disposizioni legislative in materia di sicurezza nell'ambiente lavoro.

Dovranno essere, inoltre, formati circa i rischi connessi alle lavorazioni e le procedure corrette da adottare per sbarcare in quota e sull'uso dei DPI di terza categoria specifici per quella attività di sbarco nonché sulle procedure di emergenza in caso di guasto della PLE o di malessere di uno dei lavoratori.

Ciascun lavoratore che sbarca dovrà essere dotato di tutti i DPI necessari per lo sbarco in quota secondo quanto previsto dalla valutazione dei rischi.

1.5. Termini e definizioni

Piattaforma di lavoro elevabile, in sigla **PLE** – macchina che permette l'elevazione in quota di persone per l'esecuzione di lavori dall'interno della piattaforma di lavoro

Piattaforma di lavoro – piattaforma munita di parapetti e quadro comandi all'interno della quale trovano posto le persone autorizzate ad operare.

Operatore – persona formata, addestrata ed abilitata all'utilizzo della piattaforma di lavoro elevabile.

Zona pericolosa – area interessata dall'operatività della macchina all'interno della quale esiste il rischio per le persone di subire lesioni anche mortali o danni alla salute.

2. LEGGI E NORME

2.1 Direttive Europee

- **DIRETTIVA 2006/42/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 maggio 2006** Relativa alle macchine e che modifica la direttiva 95/16/CE (rifusione)

2.2 Legislazione nazionale:

- **D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.ed in particolare:**
 - TITOLO III - USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
 - TITOLO IV - CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI - CAPO II – Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni e nei lavori in quota.

2.3 Norme:

- **EN 280 - Piattaforme di lavoro mobili elevabili** - Calcoli per la progettazione Criteri di stabilità - Costruzione - Sicurezza - Esami e prove
- **UNI ISO 18893 - Piattaforme di lavoro mobili elevabili** - Principi di sicurezza, ispezione, manutenzione e funzionamento
- **BS 8460 Safe use of MEWPs, Annex B**
- **Norme EN sui DPI anticaduta**
 - **EN 353-1:** Dispositivi individuali per la protezione contro le cadute - Dispositivi anticaduta di tipo guidato comprendenti una linea di ancoraggio - Parte 1: Dispositivi anticaduta di tipo guidato comprendenti una linea di ancoraggio rigida.
 - **EN 353-2:** Dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto - Dispositivi anticaduta di tipo guidato comprendenti una linea di ancoraggio flessibile.
 - **EN 354:** Dispositivi individuali per la protezione contro le cadute – Cordini.
 - **EN 355:** Dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto. Assorbitori di energia.
 - **EN358:** Dispositivi di protezione individuale per il posizionamento sul lavoro e la prevenzione delle cadute dall'alto - Cinture e cordini di posizionamento sul lavoro o trattenuta.
 - **EN 360:** Dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto. Dispositivi anticaduta di tipo retrattile.
 - **EN 361:** Dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto - Imbracature per il corpo.
 - **EN 362:** Dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto – Connettori.
 - **EN 363:** Dispositivi individuali per la protezione contro le cadute - Sistemi individuali per la protezione contro le cadute
 - **EN 795:** Dispositivi individuali per la protezione contro le cadute - Dispositivi di ancoraggio
 - **EN813:** Dispositivi individuali per la protezione contro le cadute - Cinture con cosciali.



NOTA: tale elenco è da ritenersi indicativo e non esaustivo.

3. SICUREZZA

3.1 Condizioni di utilizzo previste

La piattaforma di lavoro elevabile è utilizzabile per l'esecuzione di lavori in quota, eseguibili rimanendo all'interno della piattaforma di lavoro.

Questo documento fornisce indicazioni riguardo l'utilizzo della piattaforma di lavoro elevabile del modello e con il numero di fabbrica indicata in copertina per l'esecuzione dell'attività di sbarco in quota nei seguenti casi ed esclusivamente se questo documento è integrato da un POS/DVR che indichi le procedure di lavoro e il piano di emergenza specifiche al luogo di utilizzo:

- sbarco in quota in luoghi di lavoro protetti da parapetti su tutto il perimetro dell'area di lavoro.
- sbarco in quota in luoghi di lavoro con punto di ancoraggio o disponibilità di una linea vita rispondenti alle normative vigenti sui punti di ancoraggio.

3.2 Zona pericolosa

È pericolosa l'area circolare delimitata dalla rotazione del braccio completamente esteso in orizzontale. È vietato sostare in tale area.

Delimitare tale area con apposite barriere, nastro da cantiere, catenelle etc.

Utilizzare gli appositi segnali per operazioni in cantieri stradali.

3.3 Rischi residui aggiuntivi a quelli indicati nel manuale d'uso della macchina

Rischio di caduta:

- caduta di persone durante il trasferimento dalla piattaforma di lavoro alla struttura e viceversa;
- caduta di attrezzature materiali durante il trasferimento dalla piattaforma di lavoro alla struttura.

3.4 Dispositivi di protezione individuali

I lavoratori che sbarcano in quota dalla piattaforma devono essere formati e addestrati all'utilizzo dei DPI di III categoria anticaduta.

Tutti gli occupanti della piattaforma di lavoro devono indossare un dispositivo di protezione individuale contro le cadute dall'alto (imbracatura) a norma di legge, ancorato tramite cordino di sicurezza ai punti di ancoraggio previsti in piattaforma. Nel sistema anticaduta deve essere presente un dissipatore.

Tale equipaggiamento deve essere utilizzato in osservanza delle disposizioni del produttore del dispositivo e della normativa di legge.

È consigliabile, inoltre, indossare elmetto munito di sottogola.

Altri dispositivi di protezione individuale possono essere necessari a seconda della tipologia di lavoro o dell'ambiente come da valutazione del datore di lavoro.

4. ISTRUZIONI OPERATIVE

4.1 Valutazione dei rischi

La possibilità di sbarco e reimbarco da posizioni diverse da quella di partenza dovrà essere oggetto di una rigorosa e specifica valutazione dei rischi, con riferimento alle caratteristiche tecniche dell'attrezzatura, delle condizioni del cantiere, delle caratteristiche della copertura (o della struttura) dove verrà effettuato lo sbarco e della natura delle operazioni da svolgere.



OBBLIGO: Nella valutazione dei rischi si dovrà evidenziare che l'uso della piattaforma di lavoro per l'accesso in quota nello specifico cantiere è il mezzo più sicuro e più efficace rispetto ad altre attrezzature o modalità di accesso.

Nel caso di sbarco dove è previsto un punto fisso di ancoraggio o su coperture dotate di linee vita dovrà essere consultata la documentazione riguardante le misure di sicurezza adottabili, le modalità di utilizzo del sistema, le revisioni effettuate e verificata la corrispondenza e l'integrità del punto di ancoraggio o della linea vita.

La valutazione dei rischi dovrà tenere conto in particolare dei seguenti fattori:






- a) luogo di sbarco atto a ricevere i lavoratori;
- b) l'idoneità delle superfici che devono reggere il peso di chi vi accede e del materiale e che siano presenti protezioni su tutti i lati o una linea vita a cui è possibile agganciarsi prima di lasciare la piattaforma;
- c) caduta di persone durante il trasferimento dalla piattaforma di lavoro alla struttura;
- d) caduta di attrezzature materiali durante il trasferimento dalla piattaforma di lavoro alla struttura;
- e) movimento improvviso della PLE o della piattaforma di lavoro;
- f) carichi aggiuntivi imposti alla PLE per la quale non è stata progettata, che potrebbero influenzare la stabilità o sovraccaricare la macchina;
- g) carichi dinamici e da impatto da dispositivi di protezione anticaduta;
- h) danni alla PLE o alla struttura da un movimento involontario della PLE;
- i) persone bloccate in quota;
- j) uso di piattaforme estensibili e cancelli di accesso, uso di cordini doppi anticaduta, ecc;
- k) misure di protezione dalle cadute collettive e individuali per le persone;
- l) mantenimento/sostituzione delle misure di protezione anticaduta per le persone mentre sono sulla struttura.

Nella valutazione dei rischi, si dovrà inoltre valutare adeguatamente la problematica dell'evacuazione dei lavoratori sbarcati in quota in caso di pericolo imminente, come previsto dall'art. 111 comma 2 D.Lgs. 81/2008.






All'esito della valutazione dei rischi, dovranno essere adottate misure tecniche e/o organizzative idonee a ridurre i rischi a livelli accettabili, redigendo una procedura operativa

di sicurezza, da adottarsi da parte degli operatori sotto la supervisione di un preposto. In particolare:

- Lo sbarco deve essere reso adeguatamente sicuro, mediante la protezione della zona di sbarco con mezzi di protezione collettiva (parapetti temporanei – UNI EN 13374) o mediante la presenza di un punto fisso di ancoraggio o la presenza di una linea vita, dispositivi necessari per poter consentire al lavoratore di operare sempre in condizioni di sicurezza.

	PERICOLO: L'abbandono della piattaforma dovrà essere effettuato in modo tale da non generare effetti dinamici dovuti alla elasticità della struttura estensibile.
	DIVIETO: è vietato utilizzare il punto di ancoraggio della piattaforma come punto fisso per il dispositivo anticaduta mentre si lavora all'esterno della piattaforma di lavoro stessa. È fatto divieto di sbarcare e reimbarcare personale rimanendo collegati al punto di aggancio della piattaforma, ovvero in fase di sbarco entrambi i piedi devono essere all'interno della piattaforma prima di agganciare il cordino anticaduta al punto di ancoraggio in copertura e sganciare quello sulla piattaforma e viceversa.
	OBBLIGO: L'imbracatura anticaduta dovrà essere dotata di doppio cordino anticaduta, rispondente alle normative vigenti, in modo da consentire al lavoratore di assicurarsi ad un punto fisso sulla struttura o a una linea vita prima di abbandonare il punto di aggancio presente sulla piattaforma.
	OBBLIGO: Nel sistema anticaduta deve essere presente un dissipatore, rispondente alle normative vigenti, che permetta di contenere gli eventuali effetti dinamici sulla struttura determinati dalla caduta accidentale dell'operatore.
	OBBLIGO: Nel caso che in copertura vi sia un sistema anticaduta installato, sia si tratti di sistemi puntiformi che di linea vita o altro sistema, dovrà essere adottato il sistema di connessione indicato nell'elaborato del progettista del sistema stesso.

Per garantire inoltre, un sufficiente livello di sicurezza si rende necessaria l'adozione delle seguenti ulteriori disposizioni:

	OBBLIGO: Durante l'operazione di sbarco un operatore dovrà rimanere nella piattaforma di lavoro per l'eventuale azionamento dei comandi per correzioni di quota che potrebbero essere necessarie per effetto dell'elasticità della struttura estensibile.
	OBBLIGO: La piattaforma di lavoro deve essere posizionata in modo tale che il cancello di uscita e accesso possa consentire lo sbarco ed il reimbarco senza il rischio di caduta nel vuoto.
	DIVIETO: L'accesso alla copertura è consentito solo ed esclusivamente tramite il cancello della piattaforma. Qualsiasi operazione di scavalco del parapetto della piattaforma è vietato.
	OBBLIGO: I lavoratori che sbarcano in quota dalla piattaforma devono essere formati e addestrati all'utilizzo dei DPI di III categoria contro le cadute dall'alto ed edotti sui rischi generati dallo sbarco in quota.
	OBBLIGO: Per lo sbarco in quota si rende necessaria una specifica procedura che va condivisa con i lavoratori interessati. Detta procedura va integrata al POS o alla Valutazione dei Rischi specifica per l'attività da svolgere.

5. PROCEDURA DI SBARCO E REIMBARCO (RISALITA)



ATTENZIONE: L'esecuzione delle manovre di accesso alla zona di sbarco deve essere effettuata con la massima attenzione in modo di evitare contatti o urti della macchina con la struttura dove è ubicata la zona di sbarco.

Nessuna parte della macchina deve venire a contatto con la struttura di sbarco o a questa appoggiata.

La piattaforma di lavoro deve essere sostenuta dal braccio e non appoggiata sulla struttura fissa. Un eventuale contatto con la struttura potrebbe determinare danni alla piattaforma e situazioni di pericolo per gli operatori.

NOTA: La procedura di seguito descritta riguarda esclusivamente le operazioni di accesso, sbarco e reimbarco in un luogo di lavoro in quota protetto da parapetti che escludono il rischio di caduta dopo lo sbarco dalla piattaforma di lavoro.

Lo sbarco in luogo di lavoro privo di parapetti anche in presenza di linee vita o punti di ancoraggio fissi richiede valutazioni e procedure di sbarco specifiche tali da escludere il rischio di caduta in quanto i punti di ancoraggio in piattaforma non sono da ritenersi punti di ancoraggio per dispositivi anticaduta.

5.1 Accesso e sbarco in quota in luogo di lavoro protetto da parapetti

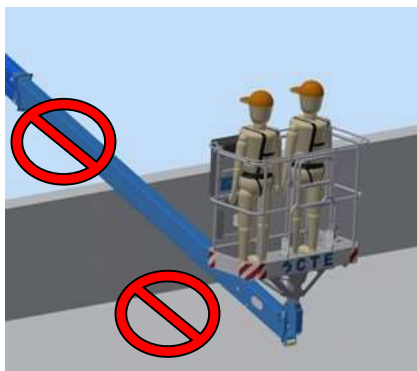
1. Accertarsi che lo sviluppo della piattaforma di lavoro permetta l'accesso alla zona di sbarco (verificare tramite il diagramma dell'area di lavoro).
2. Accertarsi che nell'area di lavoro non siano presenti linee elettriche in tensione (mantenere la distanza di sicurezza indicata nel manuale di utilizzo della piattaforma di lavoro).
3. Accertarsi che il peso (persone e materiali) in piattaforma non superi la portata massima ammessa
4. Accertarsi che altri mezzi di sollevamento non interferiscano con l'area di lavoro della piattaforma di lavoro.
5. Accertarsi che il terreno sia in grado di supportare la pressione massima degli stabilizzatori e che l'inclinazione del terreno non superi quella massima ammessa (indicata sul manuale di istruzioni della PLE utilizzata).
6. Accertarsi che nella zona di posizionamento della piattaforma non ci sia transito di mezzi e persone.
7. Delimitare l'area a terra occupata dalla piattaforma di lavoro e la zona pericolosa con idonei dispositivi di delimitazione dell'area e segnaletica.
8. Stabilizzare la piattaforma di lavoro seguendo scrupolosamente le modalità indicate sul manuale di istruzioni specifiche per la PLE utilizzata. Si consiglia di utilizzare idonee piastre di appoggio sotto gli stabilizzatori per ripartire il carico.

9. Indossare il DPI anticaduta di III categoria, salire sulla piattaforma di lavoro ed agganciare il cordino al punto di attacco previsto in piattaforma seguendo le istruzioni del manuale fornito con la macchina.

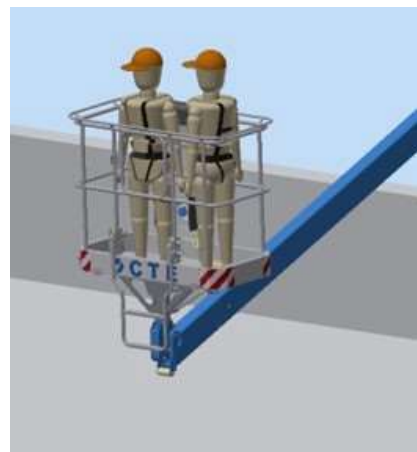
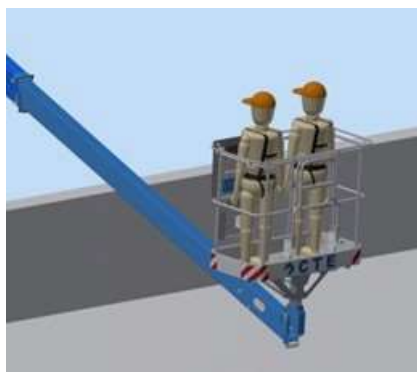


PERICOLO: nel caso in cui nella zona di sbarco non siano presenti idonei parapetti sarà cura del Datore di Lavoro individuare quali DPI anticaduta di III categoria utilizzare sulla base della specifica valutazione del rischio, ad esempio: imbracatura, cordini anticaduta singoli o doppi, linee flessibili etc. e predisporre l'imbracatura con un doppio cordino da utilizzare durante la fase di sbarco.

10. Salire in quota al punto di sbarco e posizionarsi con l'intera piattaforma di lavoro nella zona di sbarco. Effettuare la movimentazione della piattaforma evitando manovre brusche.



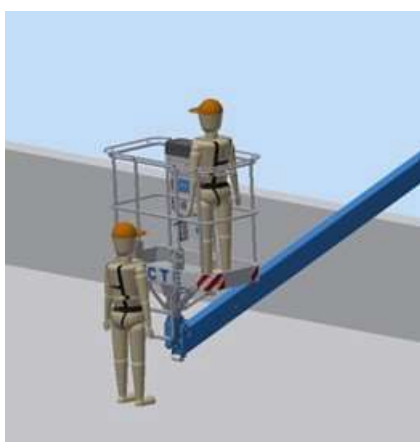
ATTENZIONE: Non appoggiare il braccio o la piattaforma al piano di sbarco o sulla struttura fissa



11. Posizionare la piattaforma in prossimità della zona di sbarco.
12. Posizionare la scaletta in configurazione di sbarco.
13. Posizionare la piattaforma in modo tale che il cancelletto di accesso sia orientato verso la zona di sbarco in posizione tale da agevolare lo sbarco.
14. Avvicinarsi al piano di sbarco di modo tale che la scaletta non vada in appoggio sul piano di sbarco.
15. Spegnerne il motore.



16. Aprire il cancelletto di accesso e scendere lentamente dalla piattaforma di lavoro utilizzando esclusivamente la scaletta.



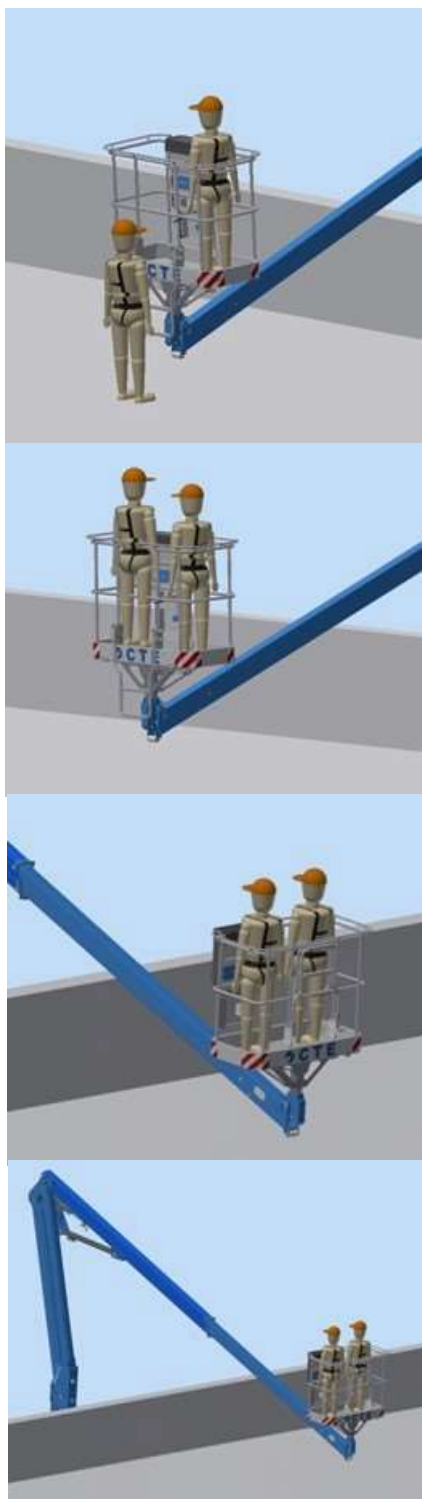
17. Solo dopo essere sceso sul piano scollegare il cordino dal punto di aggancio in piattaforma.



ATTENZIONE: durante lo sbarco, a causa della diminuzione del carico in piattaforma l'ultimo gradino della scaletta si allontanerà dal piano di sbarco a seconda dell'estensione e dell'inclinazione del braccio. Manovrare con attenzione per riportare la scaletta ad una posizione che consenta agevolmente l'accesso.

18. Salvo diverse valutazioni del Datore di Lavoro un operatore deve rimanere a bordo della piattaforma di lavoro per tutta la durata delle operazioni in quota.

5.2 Risalita (imbarco) nella piattaforma di lavoro da luogo di lavoro in quota protetto da parapetti e rientro a terra



1. Aprire il cancelletto di accesso ed agganciare il cordino al punto di attacco previsto in piattaforma
2. Risalire in piattaforma tramite la scaletta.
3. Alzare in posizione di riposo la scaletta di accesso e bloccarla. Chiudere il cancelletto di accesso
4. Effettuare le movimentazioni per il rientro in posizione di riposo osservando scrupolosamente le istruzioni del manuale d'uso fornito con la macchina

6. PROCEDURA DI EMERGENZA



OBBLIGO: L'utilizzo della piattaforma di lavoro elevabile per lo sbarco in quota deve prevedere anche la redazione del piano di emergenza e di salvataggio nel quale siano indicate le procedure specifiche per il recupero dei lavoratori in quota in caso di emergenza.

La gestione delle emergenze è in capo al Datore di Lavoro e prevede precisi obblighi quali:

1. programmazione degli interventi;
2. istruzioni ai lavoratori sulle modalità di intervento in caso di pericolo grave e immediato che non possa essere evitato;
3. formazione in materia di primo soccorso;
4. informazione per l'attivazione dei servizi di emergenza.

Un rapido salvataggio dell'operatore in piattaforma, che non possa azionare i comandi posti nella stessa, può evitare conseguenze più gravi.

È quindi indispensabile che sia prevista sempre la presenza a terra, anche per più PLE, di almeno un operatore che conosca e sappia eseguire le manovre di emergenza per recuperare la piattaforma e/o possa attivare eventuali soccorsi.

Le manovre di emergenza sono descritte nel manuale di uso e manutenzione fornito in dotazione alla macchina e riguardano solo ed esclusivamente le procedure previste per lo scopo per il quale la PLE è stata costruita.



OBBLIGO: Per l'utilizzo della piattaforma di lavoro mobile elevabile per lo sbarco in quota le procedure specifiche per il recupero dei lavoratori in quota in caso di emergenza devono essere contestualizzate in base alle condizioni del cantiere, delle caratteristiche della copertura (o della struttura) dove si effettua lo sbarco e delle attività svolte durante lo sbarco in quota.